

2ª TORNATA DEL 22 LUGLIO

ufficiale. In questo modo io credo che scapiterebbe il sistema parlamentare.

Quindi quanto a me dico, che, se l'onorevole Corleo vuol fare stampare e distribuire a tutti i deputati le sue osservazioni gliene saremo grati; ma credo non sia punto ammissibile la sua proposta.

D'ONDES-REGGIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il deputato D'Ondes-Reggio ha facoltà di parlare.

D'ONDES-REGGIO. Io ho l'onore di essere presidente della Commissione incaricata dello studio della proposta di legge del deputato Corleo.

Parmi che il deputato Corleo muova lagnanze perchè non si fece la discussione di questo schema di legge quando egli era nella Camera.

Debbono sapere, o signori, che il signor Corleo manca da lungo tempo e che non volle attendere neppure che solamente vi fossero studiati tutti gli articoli, dicendo che aveva suoi affari importanti ed era necessitato ad andare via.

Io non voglio apporre nessuna colpa all'onorevole deputato Corleo, perchè se ne sia andato via, ma non trovo ragionevole che si lamenti che quand'egli era qui, non potè mai ottenere che venisse questa legge in discussione.

Signori, questa è una legge di altissimo momento per la Sicilia, perocchè si tratta di mettere in commercio con le concessioni enfiteutiche redimibili, almeno il sesto del suolo della Sicilia.

Questa legge in sè racchiude delle quistioni economiche seriissime, posciachè seco porterà che il valore delle terre da concedersi per la loro stessa quantità si abbascerà, e per conseguente anco il valore di tutte le altre che sono di privata proprietà.

Quindi io credo che quando la Commissione maturamente e ponderatamente discuteva questa proposta dell'onorevole Corleo faceva il suo dovere, ed avrebbe al suo dovere mancato se mai fosse andata precipitosamente, come pare che per avventura avrebbe desiderato l'onorevole Corleo.

Una legge sapientemente concepita potrà solo far trarre vantaggio al paese in tale materia. Una legge di tale natura non può improvvisarsi. Pur troppo, o signori, s'improvvisano delle leggi con un danno inestimabile della cosa pubblica.

Ma oramai la Commissione ha presentato il suo progetto e la relazione. Io non so se la Camera in questo scorcio della Sessione se ne voglia occupare; certo si è che la discussione sarà lunga ed ardua; principalmente perchè nella Commissione non siamo stati d'accordo in qualche importantissimo argomento, come quello di concedere a lotti senza pubblici incanti alcune terre a dei lavoranti; io sono stato per tale opinione, ed altri, la maggioranza, di opinione contraria.

MORDINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MORDINI. Sembra che l'onorevole D'Ondes-Reggio sia indifferente che la legge sulle enfiteusi redimibili in Sicilia si discuta in questo scorcio di Sessione o nella Sessione ventura.

Io non posso acconsentire in ciò coll'onorevole D'Ondes-Reggio; io intendo che questa discussione si faccia nella presente Sessione.

È troppo importante questo progetto di legge; è troppo aspettata in Sicilia una risoluzione a questo riguardo, cosicchè una dilazione avrebbe gravissimi inconvenienti. E quindi domando che non sia alterato l'ordine del giorno delle nostre discussioni.

PRESIDENTE. Prego gli oratori di considerare che ora non si tratta di vedere se e quando si debba discutere la legge delle enfiteusi di Sicilia, alla quale accenna la lettera del deputato Corleo; si tratta unicamente di sapere se, attesa l'impossibilità in cui si trova il deputato Corleo, iniziatore di quella legge, d'intervenire alle tornate per sostenere la sua proposta, la Camera voglia acconsentire che le osservazioni da lui trasmesse alla Presidenza si stampino nel resoconto ufficiale.

Interrogo la Camera se concede che le osservazioni dell'onorevole Corleo siano stampate negli *Atti della Camera*.

(La Camera non approva.)

D'ONDES-REGGIO. Chiedo di parlare per un fatto personale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

D'ONDES-REGGIO. L'onorevole Mordini ha supposto che io abbia detto essermi indifferente che si discuta o no questo progetto di legge in questo scorcio di Sessione. Ma per fermo io non ho detto questo, solo avvertiva la Camera che o in questa o nella prossima Sessione la discussione sarà difficile e lunga, lasciando al giudizio della medesima il farla quando meglio crederà.

**DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL DISEGNO
DI LEGGE PER LA COSTRUZIONE DI FARI.**

PRESIDENTE. Secondo che fu stabilito, l'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge relativo allo stabilimento di nuovi fari lungo le coste della Sardegna, della Toscana e delle provincie meridionali.

“ *Articolo unico.* Sono autorizzate le straordinarie spese occorrenti nella complessiva somma di lire 1,093,480. 83 per la erezione di nuovi fari come in appresso, le quali verranno stanziare in tanti appositi e separati capitoli con corrispondente designazione nei bilanci del Ministero dei lavori pubblici ripartitamente come segue: